



**COMUNE DI SCICLI**  
(Provincia Regionale di Ragusa)  
IX Settore Urbanistica ed Edilizia  
*Servizio Studi e Pianificazione del Territorio*

# PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO



Scicli li **01.02.2007**  
Revisionata il **10.04.2007**

I PROGETTISTI

*Ing. Carbone Guglielmo*  
*f.to Guglielmo Carbone*

---

*Geom. Agosta Angelo*  
*f.to Angelo Agosta*

---

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE TECNICA**





# COMUNE DI SCICLI

(Provincia Regionale di Ragusa)  
IX Settore Urbanistica



## 1. LE CONDIZIONI GENERALI

Il Comune di Scicli, appartenente alla Provincia di Ragusa, è ubicato nell'estremo lembo sud della Sicilia, e si estende su una superficie di 137,54 Km<sup>2</sup>.

La sua fascia costiera si estende, per ca. 17 Km, dalla foce del Fiume Irmínio, alla frazione di Marina di Modica.

La costa è caratterizzata da un'alternanza di scogliera, che copre circa 8 Km, e di spiagge, che coprono i rimanenti 9 Km. Le spiagge, tutte, sono caratterizzate da sabbia, e da bassi fondali sabbiosi.

La fascia costiera, negli anni 70-80, è stata interessata da una forte antropizzazione diffusa, prevalentemente abusiva e senza pianificazione. In detto periodo sono fortemente cresciute le cinque frazioni rivierasche di: Playa Grande – Donnalucata – Bruca – Cava D'Aliga – Sampieri.

## 2. BENI AMBIENTALI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI

La costa è tutta sottoposta a vincolo ex art. 142 lett. a) D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, a tutela della fascia costiera, fino alla profondità di 300 m.

All'estremo Ovest è ubicata la Riserva Naturale Biologica Macchia Foresta del Fiume Irmínio, costituita con D.D.G. 651/44 del 12.09.2001, in quell'ambito, i fondali marini, sono inseriti tra i siti di interesse comunitario (SIC).

La costa è interessata, oltre che dal Fiume Irmínio, da corsi d'acqua a regime torrentizio, sottoposti a vincolo ex art. 142 lett. c) D.Lgs. 22.01.2004, n. 42: Vallone Piano Conti, Torrente Currumeli, Torrente Modica-Scicli, Cava Arizza, Torrente Corvo, Torrente Trippatore, Cava Labbisi.

All'estremo Est è ubicata la Fornace Penna, vincolata ex L. 1089/39 con D.A. 1091 del 25.05.1990.

La frazione di Sampieri ed il territorio limitrofo è sottoposta a vincolo paesaggistico imposto ex L. 1497/39, giusto D.A. 23.02.1993, n. 5553.

## 3. I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE

Le frazioni sono tutte dotate di rete elettrica ed idrica. La rete fognante invece serve solo le frazioni di: Donnalucata e Sampieri, con scarichi attuali sotto costa, ubicati: in c.da Timperosse, a servizio della frazione di Donnalucata; ed in c.da Corvo, a servizio della frazione di Sampieri. Detti scarichi, secondo i programmi attuativi del P.A.R.F., dovrebbero essere eliminati entro la prossima stagione estiva, convogliando le acque reflue in depuratore centralizzato e successivamente allontanarle a mezzo condotta sottomarina, prevista in c.da Spinasantà.

L'accesso alla costa è garantito: per le spiagge prossime alle frazioni, dalla viabilità interna delle frazioni stesse; all'esterno delle frazioni a mezzo strade di penetrazione, che collegano la viabilità principale con i lidi di: Spinasantà, Arizza, Bruca. Nel tratto compreso tra Cava d'Aliga e Costa di Carro, tratto interessato da scogliera, l'accesso è garantito da percorsi sterrati di non facile fruibilità.

Il sistema attuale dei parcheggi è in grado solo in parte di garantire una piena fruibilità dell'intera fascia costiera. La situazione, già oggi, è soddisfacente con riferimento: alla frazione di

Donnalucata, spiaggia di ponente; alla spiaggia di c.da Spinasanta; alla spiaggia di c.da Arizza; alle frazioni di: Bruca-Cava d'Aliga e Sampieri.

Sulla fascia costiera gravitano importanti strutture alberghiere, già avviate e/o avviate, nello specifico: struttura "Donnalucata Resort" (ex Koala Maxi) con 220 posti letto, in c.da Giardinelli, ai margini della R.N.B.M.F. Irminio; Hotel "Acqua Marina" con 44 posti letto, in c.da Timperosse a Donnalucata; "Le Dune" a Sampieri; Villaggio "Baia Samuele" con 732 posti letto e un ampliamento in fase attuativa per altri 1030 posti letto.

Alle strutture alberghiere si affiancano le case vacanze di vecchia tradizione, e i più recenti B & B, che nell'ultimo biennio hanno avuto, anche sulla costa, un sensibile incremento.

#### **4. LE CRITICITA' PRESENTI**

Degli scarichi a mare si è già detto nel paragrafo relativo ai servizi ed alle infrastrutture. Oltre agli scarichi attivi devono essere attenzionati gli scarichi di emergenza: a Donnalucata in prossimità del porto, e a Sampieri al margine ovest della spiaggia.

In corrispondenza del porto di Donnalucata il tratto di mare e di costa, per una lunghezza di 230 m., è inserito tra i tratti permanentemente non balneabili, giusto D.Ass.re Reg.le Sanità 31.01.2006, pubblicato su G.U.R.S. parte I n. 9 del 17.02.2006. Tratto segnalato con segnaletica apposta in attuazione di apposita ordinanza Sindacale adottata ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 470/82.

Il tratto di costa tra c.da Micenci (Donnalucata Est) e c.da Spinasanta, nell'ultimo ventennio è stato interessato da gravi fenomeni di erosione, con pericoli anche per i fabbricati esistenti nell'area. Il problema, in parte, ha trovato soluzione con la realizzazione di barriere artificiali a mare.

#### **5. IL QUADRO NORMATIVO**

##### **5.1 Quadro normativo nazionale e regionale.**

L'uso del Demanio Marittimo è stato oggetto, nell'ultimo decennio, di particolare attenzione da parte del legislatore, sia nazionale che regionale, che, nei fatti, ha riscritto, e per certi aspetti rivoluzionato, la disciplina fondamentale costituita dal Codice della navigazione e dall'allegato Regolamento di attuazione. Da tale rivisitazione ne è scaturito un quadro normativo affatto snello e a volta confuso.

Agli atti di normazione si sovrappongono le direttive emanate in materia dall'A.R.T.A.

Si prova a cennare:

- Con riferimento alla normativa statale:
  - R.D. n. 327/1942 di approvazione del Codice di navigazione
  - D.P.R. n. 328/1952 di approvazione del Regolamento attuativo del Codice della navigazione
  - D.P.R. 01.07.1977 n. 684 con il quale sono state trasferite alla Regione Sicilia le attribuzioni in materia di demanio marittimo
  - L. n. 241/90 sul procedimento amministrativo
  - n. 494/1993 in materia di disciplina del demanio marittimo
  - L. n. 647/1996 di proroga della precedente
  - L. n. 59/97 e L. n. 127/97, cosiddette Leggi Bassanini; sul decentramento Amm.vo
  - D.Lgs. n. 112/1998, concernente l'attuazione del conferimento di poteri alle Regioni ed Enti Locali
  - L. n. 88/2001 di modifica del codice di navigazione
  - L. 172/2003, sempre in materia di decentramento amm.vo
- Con riferimento particolare all'aspetto edilizio:
  - Art. 10 L. 765/1967: che ha prescritto l'obbligatorietà della licenza edilizia anche per le opere effettuate dal concessionario di beni pubblici

- Art. 4 L. 10/77, che ha prescritto la concessione edilizia per ogni trasformazione che comporti un rilevante mutamento dell'assetto edilizio ed urbanistico del territorio comunale
- D.P.R. n. 380/2001, TT.UU. sull'edilizia
- Con riferimento alla normativa regionale:
  - La capitaneria di Porto di Siracusa con nota V/1/3743 Dem. del 19.02.91, N/s Prot. gen. 4635 del 22.02.91, invitava i comuni a predisporre un piano generale di utilizzazione del demanio marittimo per la parte territoriale di competenza sfociante nel cosiddetto piano di spiaggia, approvato dall'Amm.ne comunale.
  - L'Ass.to Reg.le TT.AA. Gr. XIII con nota 86684 del 26.11.93, manifestava l'esigenza di addivenire entro e non oltre il 30 Aprile di ogni anno, di concerto con la capitaneria di Porto e con l'Amm.ne Reg.le, alla redazione di un "piano di utilizzazione delle spiagge".
  - L'Ass.to Reg.le TT.AA. Gr. XIII con nota n. 28214 del 06.04.94 richiama i contenuti della nota n.86684 del 26.11.93, e dà mandato alla Capitaneria a formulare proprie deduzioni all'Ass.to, che farà conoscere le proprie determinazioni.
  - L'Ass.to Reg.le TT.AA. Gr. XIII con nota 14720/u del 20.06.95, chiarisce che la compilazione del piano spiaggia non discende da obbligo di legge, ma da opportunità. Richiama la necessità che i piani siano portati a conoscenza Ass.to unitamente alle valutazioni e deduzioni della capitaneria di Porto. Chiarisce che i piani non devono essere successivamente sottoposti ad Enti diversi. I piani vistati dall'Ass.to sostituiscono quelli precedenti. I piani vigenti mantengono efficacia qualora il Comune non abbia ritenuto di apportare modifiche.
  - La capitaneria di porto con nota V/1/3888/Dem. del 18.02.98, N/s prot. gen. n. 4895 del 21.02.98, nel richiamare L. 494/93, manifesta l'intenzione di accordare concessioni quadriennali. Richiama altresì necessità autorizzazione comunale.
  - L'Ass.to Reg.le Gr. XIII con nota n. 10932 del 20.05.98 richiama possibilità di ristorazione e somministrazione di bevande, anche se per attività complementari ed accessorie all'attività principale di balneazione, orientamento condiviso Ass.to Reg.le BB.CC.AA. con circ. 9/96 del 17.05.96, ammettendo anche possibilità in aree libere prossime a stabilimenti.  
Ammette possibilità mantenimento periodo invernale, su conforme parere capitaneria e Soprintendenza.
  - La capitaneria con nota 1023/Dem. Del 18.06.99, N/s prot. gen. 1910 del 25.01.99, nel richiamare circolare Ass.to Reg.le TT.AA. 10932 del 29.05.98, pur ritenendo il piano spiaggia quale atto di zonizzazione del litorale, manifesta dubbi che lo stesso possa essere inteso quale strumento di pianificazione urbanistica con valenza normativa. Invoca però la rispondenza degli interventi al regolamento edilizio comunale, che però non disciplina la materia. Sottopone, quindi, la materia all'Ass.to.
  - La capitaneria con nota n. 8208/Dem. del 21.04.99, N/s prot. gen. n. 9236 del 22.04.91, nel confermare i contenuti della precedente 1023/Dem., chiarisce che i piani spiaggia non rinnovati entro il 30 Aprile verranno considerati privi di efficacia;
  - L'Ass.to Reg.le TT.AA. Gr. XIII con nota n. 8664 del 04.05.99, N/s prot. gen. n. 13828 del 16.06.99, nel rispondere alla questione posta dalla Capitaneria di porto con nota 1023 del 18.01.99, concorda circa la natura del piano. Riconosce però la competenza urbanistica del Comune su tutto il territorio, ivi compreso quello demaniale.  
Riconosce la possibilità al regolamento attuativo del piano di esplicitare piena efficacia giuridica, fatta salva l'attività amm.va dell'Autorità marittima non condizionabile da dette norme. Richiama possibilità mantenimento, con carattere di eccezionalità, dei manufatti nel periodo invernale.

- L'Ass.to Reg.le TT.AA. Gr. XIII con nota 12882 del 5.07.99, nel richiamare la L. 494/93, evidenzia l'opportunità che anche i piani di utilizzo in questione abbiano durata quadriennale.
- L'art. 27 L.R. 28/99 ha ammesso, per le aziende operanti nel settore del turismo balneare, la possibilità di svolgere l'attività per l'intero anno.
- L.R. 4/2003 in materia di procedimento per le concessioni demaniali
- L'art. 6 D. Ass.re TT.AA. 27.08.2004 chiarisce le procedure di autorizzazioni inerenti attività complementari alla balneazione.
- La Legge Regionale 29.12.2005, n. 15 che nei fatti ha definitivamente disciplinato l'uso del demanio.

## **5.2 La Pianificazione Comunale**

Il P.R.G. vigente, approvato con D.Dir. 168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla GURS part. I n. 32 del 12.07.2002, classifica le aree che comprendono il Demanio marittimo quale z.t.o. Fds – “Aree Dunali Spiagge”, con disciplina attuativa dettate dall'art. 35 Fds delle N.T.A. allegate al P.R.G., disciplina che, testualmente, si riporta:

*“Tale zona comprende gli arenili e la fascia dunale ogni attività sarà disciplinata da apposito strumento “piano spiagge” dove saranno stabilite in conformità alla legge regionale 78/76 art. 15 punto a), le attrezzature ed i “luoghi” compatibili per la realizzazione delle stesse”.*

## **5.3 Potestà urbanistica del Comune sul demanio marittimo.**

Di seguito al continuo e costante trasferimento di competenze agli enti territoriali e quindi ai comuni anche in materia di concessioni demaniali marittime, diventa sempre meno conflittuale il dibattito circa il rapporto tra potestà urbanistica del comune e gli interventi edilizi realizzati sul demanio marittimo, in quanto oramai il suolo demaniale può essere pacificamente inserito nell'ambito del potere pianificatorio dell'ente comunale. La stessa giurisprudenza si è già espressa nel senso che la disciplina urbanistica dovesse investire tutto il territorio comunale, comprensivo dei beni dello Stato appartenenti al demanio marittimo (cfr.C.Stato, sez. VI, 18 aprile 1978, n. 492).

Il Comune, però, deve sempre tenere presente la destinazione pubblicistica del demanio marittimo. Infatti, l'Autorità urbanistica non può disporre unilateralmente la destinazione urbanistica dei beni demaniali e delle zone di mare, atteso che gli atti di salvaguardia della corretta utilizzazione dei predetti beni si muovono su piani distinti che tra loro difficilmente interagiscono.

Tuttavia, nel momento in cui una determinata attività comporti un'alterazione ed una trasformazione ambientale dei luoghi, il comune non può rimanere indifferente. L'articolo 10 della legge n. 765 del 1967 (che ha modificato il secondo comma dell'articolo 31 della legge urbanistica fondamentale) prescrivendo l'obbligatorietà della licenza edilizia, anche per le opere effettuate dal concessionario di beni pubblici, ha comportato la modificazione della situazione giuridica del concessionario di beni del demanio marittimo, per quanto riguarda la costruzione sui beni concessi, da situazione di diritto soggettivo a quella di interesse legittimo.

Inoltre, l'articolo 4 della legge n. 10 del 1977, recepita in Sicilia con L.R. 71/78, impone la concessione edilizia per ogni trasformazione che comporti mutamento dell'assetto edilizio ed urbanistico del territorio comunale.

E' utile ricordare che il legislatore ha previsto un particolare tipo di procedimento sanzionatorio nel caso di abusivismo edilizio su suolo demaniale, con l'art.14 della legge n.47 del 1985, recepito senza modifiche dalla L.R. 37/85.

L'art.4 dell L.R.15/05, statuisce che le attività e le opere consentite nel demanio marittimo, possono essere esitate ed autorizzate solo in conformità alle previsioni del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, proposto dal Comune e approvato dall'A.R.T.A..

## **6 – LA RISORSA FASCIA COSTIERA**

Il turismo per Scicli rappresenta un settore trainante dell'economia locale, rappresentando la maggiore attuale opportunità di sviluppo.

I punti di forza del territorio comunale sono: il paesaggio agrario dell'altopiano, il barocco, con il suo gioiello rappresentato da via F.M. Penna, inserita, nel 2001, nella World Heritage List; e la fascia costiera.

La fascia costiera è una risorsa inestimabile del territorio comunale, risorsa che per la sua potenzialità impone la tutela, il recupero e la fruizione consapevole e sostenibile. Avendo questa consapevolezza la collettività potrà beneficiare di enormi vantaggi dalla utilizzazione del demanio marittimo.

La fascia costiera di Scicli è una risorsa produttiva importante e le potenzialità turistiche dei suoi circa 17 chilometri, ancora oggi, sono decisamente enormi. Il Comune si pone da tempo il problema di valorizzare e ampliare la gamma di potenzialità offerte dallo straordinario sistema costiero, un sistema che fa della diversità il suo punto di forza rispetto alle varieghe esigenze del turismo.

A tutto questo deve corrispondere una strategia differenziata che abbia come obiettivo quello di sviluppare un turismo sostenibile, che faccia della valorizzazione dell'ambiente un punto di forza.

Al centro dell'opera di qualificazione e valorizzazione dell'arenile va posto il mare come risorsa irrinunciabile. Le opere da realizzare devono essere funzionali alla balneazione e non surrogarla, cosa non utile sotto il profilo della qualificazione del prodotto e deleteria nei termini di comunicazione. In un contesto equilibrato ed orientato a soddisfare la domanda turistica è necessario un approccio moderato verso i servizi da fornire in spiaggia e sulla loro diversificazione.

## **7 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le previsioni del P.U.D.M., sia nella zonizzazione della z.t.o. F.d.s, che nella modulazione dei servizi previsti, sono scaturite contemperando l'esigenza di sostenibilità dei servizi previsti e le richieste espresse dal territorio.

Le scogliere sono confermate nella loro naturale integrità in quanto: di difficile accesso, nel tratto tra Cava d'Aliga e c.da Corvo; per la loro morfologia, e per la bellezza delle stesse.

Le aree individuate per ospitare i servizi, sono raggiungibili con viabilità adeguata al flusso dei bagnanti, e, in prossimità alle spiagge, garantiscono la possibilità di parcheggio.

Compatibilmente con i principi assunti a base del P.U.D.M., sono state tutelate le attività regolari già presenti, attività sia di tipo ricettivo-ricreative, che di tipo sportivo amatoriale.

Le possibili utilizzazioni degli ambiti individuati, secondo un crescente carico insediativo, sono così schematizzabili:

- Aree destinate esclusivamente alla balneazione e/o elioterapia
- Aree destinate ad attività sportive
- Aree destinate al ricovero di natanti
- Aree destinate ad ospitare "Aree attrezzate"
- Aree destinate ad ospitare "Stabilimenti balneari"
- Aree destinate al soggiorno degli "animali domestici"

oltre alle aree ove è interdetta la balneazione.

In particolare le "Aree attrezzate" sono state localizzate nelle spiagge prossime a complessi alberghieri, immaginate come loro possibili servizi aggiunti. Fermo restando, comunque, che alcuna esclusiva è riservata ai gestori di dette attrezzature alberghiere.

In tutte le spiagge in cui maggiore è la presenza di bagnanti sono previste postazioni di salvataggio a carico del Comune e/o della Provincia Regionale, in posizione di complementarietà con i concessionari delle aree demaniali.

Le utilizzazioni previste e ammesse sono quelle ritenute coerenti con la attività di balneazione e previste dall'art.1 L.R.15/05.

Le attività complementari ammesse si riferiscono esclusivamente alla possibile ristorazione e all'intrattenimento. In nessun caso l'attività di discoteca è considerata complementare alla balneazione.

## 8 – ZONIZZAZIONE

La fascia costiera, classificata nel P.R.G. z.t.o. F.ds, che comprende il demanio marittimo, in coerenza con i principi prima esposti, è stata suddivisa in **Aree, Zone e Lotti**:

### **AREE:**

#### ▪ **Area 1 – Arenili:**

• LFDMM	ml. 9.750
• LFDMI	ml. 0
• LFDMA = LFDMM – LFDMI	ml. 9.750
• LFDMC	ml. 0
• LFDMLF	ml. 9.050
• LFDMPD	ml. 700

#### ▪ **Area 2 – Scogliere:**

• LFDMM	ml. 9.650
• LFDMI	ml. 0
• LFDMA = LFDMM – LFDMI	ml. 9.650
• LFDMC	ml. 0
• LFDMLF	ml. 9.650
• LFDMPD	ml. 0

### **ZONE E:**

Sono le parti della fascia costiera dove, per particolari caratteristiche dei luoghi (scarichi fognari, sbocchi di torrenti, aree di particolare tutela e simili), è **vietata e/o sconsigliata ogni attività di balneazione e/o elioterapia:**

- **Zona E<sub>T1</sub>:** Zona a tutela della Foce del Fiume Irminio;
- **Zona E<sub>T2</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del Torrente Piano Conti;
- **Zona E<sub>T3</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del Torrente Currumeli;
- **Zona E<sub>T4</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del canale di raccolta acque Vallone Fondo Coppa;
- **Zona E<sub>T5</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del Torrente Modica-Scicli;
- **Zona E<sub>T6</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del canale di raccolta acque Vallone Arizza;
- **Zona E<sub>T7</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del Torrente Corvo;
- **Zona E<sub>T8</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del Torrente Trippatore;
- **Zona E<sub>T9</sub>:** Zona a tutela dello sbocco del canale di raccolta acque Cava Labbisi;
- **Zona E<sub>F1</sub>:** Zona circostante lo scarico fognario di Donnalucata;
- **Zona E<sub>F2</sub>:** Zona circostante lo scarico fognario di emergenza di Donnalucata;
- **Zona E<sub>F3</sub>:** Zona circostante il canale di scarico acqua Consorzio di Bonifica;
- **Zona E<sub>F4</sub>:** Zona circostante la realizzanda condotta sottomarina attuazione PARF;
- **Zona E<sub>F5</sub>:** Zona circostante lo scarico fognario di Sampieri;
- **Zona E<sub>F6</sub>:** Zona circostante lo scarico fognario di emergenza di Sampieri;



## LOTTI:

Porzioni delimitate di superfici, individuate attraverso le relative coordinate geografiche, che formano oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime:

- **LOTTI a.a.:** Sono le parti della fascia costiera prossime a strutture turistico-ricettive e che il P.U.D.M. destina all'insediamento di *aree attrezzate* con strutture stagionali.
- **LOTTI s.b.:** Sono le parti della fascia costiera che per la loro ubicazione ed accessibilità il P.U.D.M. destina all'insediamento di *stabilimenti balneari*.
- **LOTTI s.b.e.:** Sono le parti della fascia costiera interessate da *stabilimenti balneari esistenti* e che il P.U.D.M. conferma, precisando che si intendono "*stabilimenti balneari esistenti*", quelli ammessi in passato con autorizzazione edilizia comunale e/o concessione demaniale, secondo il riepilogo della seguente tabella:

LOTTO	DITTA	LOCALE	UBICAZIONE	AUTORIZZ. EDILIZIA	CONC. DEMANIALE	SCADENZA CONC. DEMANIALE
s.b.e.1	Firullo Antonio	STAR LINE TITANIC	Playa Grande	n° 137 del 28/08/2002	n°19/2002	31/12/2005
s.b.e.2	Iurato Maria Cecilia	LIDO'	Donnalucata	n° 130 del 16/08/2002	n° 15 del 20/02/2002	31/12/2005
s.b.e.3	Daparo Marco	BALLAKAZIZ S.R.L.	Pezza Filippa	n° 117 del 24/07/2002	n° 29 del 03/06/2003	30/09/2003
s.b.e.4	Fiorilla Sergio	STELLA MARINA	C/da Bruca	n° 116 del 24/07/2002	n°16 del 20/02/2002	31/12/2005
s.b.e.5	Calvo Natale	MARACAIBO	Cava D'Aliga	n° 97 del 20/06/2001	n°59 del 04/06/2001	31/12/2004
s.b.e.6	Vindigni Giorgio	PATA PATA	Sampieri	n° 139 del 28/08/2002	Area patrimonio comunale	
s.b.e.7	Cassarino Salvatore	MIRAMARE	Sampieri	n° 121 del 30/07/2002	n° 4 del 08/01/2002	31/12/2005
s.b.e.8	Puglisi Giuseppe	PAPPAFICO	Sampieri		31/05/2006	31/12/2011

- **LOTTI r.n.:** Sono le parti della fascia costiera che il P.U.D.M. destina al *ricovero dei natanti*.
- **LOTTI a.s.:** Sono le parti della fascia costiera che per antica tradizione vengono adibite per *attività sportive* di pubblico utilizzo e che il P.U.D.M. conferma.
- **LOTTI a.d.:** Sono le parti della fascia costiera che il P.U.D.M. destina al soggiorno degli *animali domestici* (cani e gatti) ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/05.

## 9 – APPARATO NORMATIVO

La disciplina attuativa e regolamentare è contenuta nell'allegato "Apparato normativo", i cui contenuti possono schematizzarsi:

Il TITOLO I: Norme Generali:

Oltre a precisare le finalità e l'ambito di applicazione del P.U.D.M., definisce i contenuti del piano e precisa la terminologia utilizzata.

Il TITOLO II – Norme per Ambiti

Riporta la classificazione delle zone in cui è classificata la fascia costiera, precisando, per ognuna, le possibili utilizzazioni ed i parametri insediativi.

#### Il TITOLO III – Norme di utilizzo

Detta le norme di utilizzo del demanio marittimo, con riferimento e attenzione particolare agli aspetti igienico-sanitari, e di tutela dei bagnanti.

#### Il TITOLO IV – Titoli abilitativi e procedure

Precisa i titoli abilitativi previsti per la attuazione delle previsioni contenuti nel P.U.D.M., e la metodologia prescritta per il loro ottenimento.

#### Il TITOLO V – Sanzioni

Si occupa delle sanzioni previste nei casi di inosservanza ai contenuti ed alle previsioni del P.U.D.M.

#### Il TITOLO VI – Norme finali e transitorie

Si occupa di norme di rinvio e/o con vigenza limitata temporalmente.

### 10 – ELABORATI COSTITUENTI IL P.U.D.M.

Il P.U.D.M. è costituito degli elaborati che si elencano:

ALLEGATO A	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	
ALLEGATO B	APPARATO NORMATIVO	
Tav. n. 1A	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: PLAYA GRANDE	
Tav. n. 1B	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: TIMPEROSSE - DONNALUCATA OVEST	
Tav. n. 1C	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: DONNALUCATA OVEST - DONNALUCATA EST	
Tav. n. 1D	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: MICENCI - FILIPPA	
Tav. n. 1E	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: SPINASANTA - ARIZZA	
Tav. n. 1F	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: BRUCA - CAVA D'ALIGA	
Tav. n. 1G	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: CAVA D'ALIGA	
Tav. n. 1H	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: CORVO	
Tav. n. 1I	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: COSTA DI CARRO	
Tav. n. 1L	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: SAMPIERI	
Tav. n. 1M	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: PISCIOTTO	
Tav. n. 2A-E	PLANIMETRIA GENERALE ESISTENTE: PLAYA GRANDE-BRUCA	scala 1/10.000
Tav. n. 2B-E	PLANIMETRIA GENERALE ESISTENTE: BRUCA-PISCIOTTO	scala 1/10.000
Tav. n. 2A-P	PLANIMETRIA GENERALE DI PREVISIONE: PLAYA GRANDE-BRUCA	scala 1/10.000
Tav. n. 2B-P	PLANIMETRIA GENERALE DI PREVISIONE: BRUCA-PISCIOTTO	scala 1/10.000
Tav. n. 3A-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: PLAYA GRANDE	scala 1/2.000
Tav. n. 3B-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: TIMPEROSSE-DONNALUCATA OVEST	scala 1/2.000
Tav. n. 3C-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: DONNALUCATA OVEST - DONNALUCATA EST	scala 1/2.000
Tav. n. 3D-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: MICENCI - FILIPPA	scala 1/2.000
Tav. n. 3E-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: SPINASANTA - ARIZZA	scala 1/2.000
Tav. n. 3F-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: BRUCA - CAVA D'ALIGA	scala 1/2.000
Tav. n. 3G-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA ESISTENTE - ZONIZZAZIONE: CAVA D'ALIGA	scala 1/2.000
Tav. n. 3H-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA - ZONIZZAZIONE: CORVO	scala 1/2.000
Tav. n. 3I-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA - ZONIZZAZIONE: COSTA DI CARRO	scala 1/2.000
Tav. n. 3L-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA - ZONIZZAZIONE:	

	SAMPIERI	scala 1/2.000
Tav. n. 3M-E	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA - ZONIZZAZIONE: SAMPIERI - PISCIOTTO	scala 1/2.000
Tav. n. 3A-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: PLAYA GRANDE	scala 1/2.000
Tav. n. 3B-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: TIMPEROSSE-DONNALUCATA OVEST	scala 1/2.000
Tav. n. 3C-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: DONNALUCATA OVEST - DONNALUCATA EST	scala 1/2.000
Tav. n. 3D-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: MICENCI - FILIPPA	scala 1/2.000
Tav. n. 3E-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: SPINASANTA - ARIZZA	scala 1/2.000
Tav. n. 3F-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: BRUCA - CAVA D'ALIGA	scala 1/2.000
Tav. n. 3G-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: CAVA D'ALIGA	scala 1/2.000
Tav. n. 3H-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: CORVO	scala 1/2.000
Tav. n. 3I-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: COSTA DI CARRO	scala 1/2.000
Tav. n. 3L-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: SAMPIERI	scala 1/2.000
Tav. n. 3M-P	STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA DI PREVISIONE - ZONIZZAZIONE: SAMPIERI - PISCIOTTO	scala 1/2.000
Tav. n. 4° A-P	PROGETTO NORMA (STABILIMENTI BALNEARI)	scala 1/200
Tav. n. 4° B-P	PROGETTO NORMA (AREE ATTREZZATE)	scala 1/200
Tav. n. 4° C-P	PROGETTO NORMA (RICOVERO NATANTI)	scala 1/200
Tav. n. 4° D-P	PROGETTO NORMA (ANIMALI DOMESTICI)	scala 1/200

## 11 – ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALLA FRUIZIONE COSTIERA

In coerenza con la filosofia a base del P.U.D.M., alle previsioni nello stesso previste, si affiancano, come degni corollari, importanti interventi programmati e/o già avviati da parte del Comune e dalla Provincia Regionale di Ragusa:

- Fornace Penna (D.A.1091 del 25.05.1990) accordato finanziamento di Euro 500.000,00 con L.R.17/2004, per interventi di messa in sicurezza
- Comune di Scicli: Riqualficazione ambientale Costa di Carro – P.I.T. 4 “Le Vie del Barocco”
- Provincia Regionale di Ragusa: Pista ciclabile Marina di Ragusa-Donnalucata
- Prov. Reg.le Ragusa: Ristrutturazione fabbricato denominato “Semaforo” C.da Corvo
- Prov. Reg.le Ragusa: Sistema di mobilità a valenza turistico-ricettivo Sampieri – Punta Pisciotto.

# INDICE

<b>1. LE CONDIZIONI GENERALI</b>	<b>pag. 1</b>
<b>2. BENI AMBIENTALI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI</b>	<b>pag. 1</b>
<b>3. I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE</b>	<b>pag. 1</b>
<b>4. LE CRITICITA' PRESENTI</b>	<b>pag. 2</b>
<b>5. IL QUADRO NORMATIVO</b>	<b>pag. 2</b>
<b>5.1 Quadro normativo nazionale e regionale.</b>	<b>pag. 2</b>
<b>5.2 La Pianificazione Comunale</b>	<b>pag. 4</b>
<b>5.3 Potestà urbanistica del Comune sul demanio marittimo.</b>	<b>pag. 4</b>
<b>6 – LA RISORSA FASCIA COSTIERA</b>	<b>pag. 5</b>
<b>7 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<b>pag. 5</b>
<b>8 – ZONIZZAZIONE</b>	<b>pag. 6</b>
<b>9 – APPARATO NORMATIVO</b>	<b>pag. 7</b>
<b>10 – ELABORATI COSTITUENTI IL P.U.D.M.</b>	<b>pag. 8</b>
<b>11 – ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALLA FRUIZIONE COSTIERA</b>	<b>pag. 9</b>